

Letta nella sua relazione non ha mai usato la parola condivisione

la prospettiva del PD è condurre stabilmente la Lega nell'UE piuttosto che stare con l'Italia parassita pentastellata

“Condivisione” è la parola magica sventolata ogni tre per quattro nei discorsi delle madamine che governano il paese bello da vivere. Promessa che poi loro smentiscono continuamente e in quanto fanno solo quel che loro aggrada ed ormai – per non avere inciampi – hanno provveduto a smantellare tutto il libero associazionismo presente in paese dalla cultura al volontariato. Con una mossetina originale: hanno deciso di assumere a dieci euro l'ora dei soldati di ventura personali alla quale hanno risposto le associazioni che si sono via via ritirate adducendo in primis come motivo la pandemia. Come? No!

disposizione i propri mezzi al Comune per far fronte al servizio. Era stata appaltata ad una Coop il solo servizio di trasporto da/a scuola di 2 alunni disabili, e detto servizio, per due persone e per tre mesi, ha avuto un costo di €3.073,29 l'avevano sostituita col servizio veniva reso dai soldati di ventura comunali pagati 10 euro l'ora. Ma siccome la giunta ha il braccio (o la memoria?) corto, hanno dimenticato di tenere in vita il servizio e quindi hanno provveduto a fare un appalto che è stato assegnato alla coop che utilizzerà i mezzi di proprietà di Trasporto Amico ivi incluso il

reimpostare tutti i loro discorsi. Che dire del discorso di Letta? Ci aspettavamo dicesse che il PD metteva in programma di ridurre l'evasione fiscale e contributiva nella media europea in cinque anni. Ci aspettavamo indicasse il destino dell'Alitalia e dell'Ivra. Ci aspettavamo spiegasse la questione pensionistica. Ci aspettavamo spiegasse i prossimi investimenti in scuola sanità ricerca. Ci aspettavamo dicesse che o il paese cambia radicalmente stile di vita oppure sarà sempre un paese di vecchi in balia del covid presente e quello prossimo ventura che farà stragi per-

biciclette che vanno ad arricchire tedeschi e cinesi e i venditori nostrani. Non abbiamo sentito niente. Forse ce lo dirà prossimamente intervistato dalla Gruber?. Chissà. La prospettiva politica nazionale di Letta è una alleanza competitiva coi pentastellati per governare assieme. Si sono sentite le sfumature proprie dei bulletti nazionali cattocomunisti: noi comunque siamo sempre i migliori degli altri. I governi Conte uno e due hanno messo l'Italia nell'angolo europeo e internazionale nel Mediterraneo, col medio



popolare operaio e dei pensionati. Sarà dura ma è ambiziosa: pensate al dibattito ed alla lotta politica che condusse la dc a fare il centrosinistra col psi. La prospettiva politica dei pentastellati non appartiene al Nord ed alla nostra gente: abbiamo valori differenti. Per il M5S la Costituzione è l'autobus per svuotare le casse dello Stato. Per noi è il quadro per stare in Europa perché vogliamo competere con la Germania e la Francia e gli altri stati di contorno e non aspettare il RdC o una pensione. Un PD che abbia un'idea o un respiro nazionale forte ed europeo altrettanto forte deve mirare a consolidare non la Lega per Salvini ma la Lega di un Giorgetti o uno Zaia. Un disegno forte del PD è quello di inserire in modo definitivo la Lega nel progetto UE mentre adesso la Lega usa la UE come l'autobus per ricevere soldi, fare debito possibilmente a basso costo, svignarsela alla prima occasione.

Finora lo spauracchio dell'avvento leghista ha tenuto comodamente il PD aggrappato ad ogni governo mentre la Lega dopo la vittoria di pirro di quota 100, se l'è svignata dopo una ciucca di moitto. Lasciamo il governo a quei coglioni della PD e dei 5S che se la cavino la animava: questa è la funzione sbagliata da protezione civile che il PD assume non certo per spirito civile ma solo perché meglio stare al governo che all'opposizione. Altro che ideali da parte dei dirigenti di un PD che hanno giubilato 9 segretari in 14 anni e ne hanno fatti scappare cinque addirittura dal partito: questa sarebbe gente con un minimo di etica e responsabilità? Nah. E a confermare che i dirigenti del PD sono pronti a giubilare anche Letta ecco che si sono ripetuti nella votazione plebiscitaria: 860 voti a Letta, due no e quattro astenuti. Forse dormivano.



dovremmo lavorare aggratis mentre i vostri cavalieri serventi beccano dieci euro l'ora? Fanculo. Come? Noi dovremo lavorare aggratis e metterci anche roba nostra e voi date 35mila euro alla parrocchia perché non ha potuto fare le due feste del raviolo? Fanculo. Come? Noi lavoriamo gratis per organizzare e voi pagate una società legata all'assessora per fare "cultura"? fanculo.

carburante per la modica cifra di € 21,41 + IVA al 5%. Il bello è che fanno finta di non capire ma il disegno è preciso e doppio: (1) usare coop e onlus che lavorano sul territorio provinciale come riserva elettorale per scalare l'empireo dell'alta politica e (2) se tu paghi chi lavora lo puoi cacciare e quindi lo scegli che fa la grancassa per te mentre il volontario non lo puoi cacciare.

sonali ed economiche. Ci aspettavamo indicasse le prospettive dell'Italia nel Mediterraneo centro sud e centro orientale. Ci aspettavamo spiegasse come mai la classe operaia del nord vota compatta per la Lega e come recuperarla. Ci aspettavamo facesse un discorso sincero sulle vaccinazioni: cari italiani siamo in ritardo e siamo anche vittime di un sistema di riformamento che non funziona. Vediamo di fare meglio tappando i buchi man mano ci riusciamo. Ci aspettavamo che nel codice degli appalti reintrodicesse il livello minimo di concorrenza e trasparenza abolite vieppiù a partire dal governo Monti. Ci aspettavamo venissero aboliti i vari bonus casa auto

Oriente, con gli Usa con Francia e Germania: di cui ormai il nostro sistema industriale è una importante parte. Letta e il PD non si sono accorti che l'Italia che produce Pil positivo e un forte saldo commerciale fanno assieme alla Germania ed alla Francia l'Europa mentre i Conte uno e due hanno messo l'Italia sottogamba di quelle. Non serve votare una Ursula Gertrud von der Leyen se poi ti metti a cuccia e lasci che la Germania dilaghi in UE e la Francia dilaghi nel Mediterraneo.

Noi invece pensiamo piuttosto ad una alleanza competitiva con la Lega dove confluisce il voto

L'ultima. L'Associazione Trasporto Amico Onlus (i cui operatori lavorano gratuitamente), deputata al trasporto alunni adulti disabili ai servizi di cui godono non garantisce più il servizio a causa dell'emergenza Covid e lascia a

Dunque il neo segretario del PD non ha mai pronunciato nel suo discorso di insediamento la parolina magica "condivisione" e chissà come la prenderanno gli imbonitori buoni e quelli meno buoni cattocomunisti nostrani adesso che dovranno

basta retorica dei morti: c'avete rotto

BERGAMASCHI COJONI GROSSI CERVELLO FINO

Noi bergamaschi amiamo farci prendere per i fondelli: altro che scarpe grosse e cervello fino. Ci confermiamo gran lavoratori ma piuttosto coglioni. Abbiamo dato al paese un segretario del PD. Abbiamo dato al paese un viceministro dell'economia. Abbiamo dato al PD la vittoria consecutiva al governo della città e nella provincia. Poi abbiamo avuto 3.500 morti (in realtà saranno almeno mille in più...) per covid19 e non sappiamo nemmeno da dove ci sia piovuto addosso. Quando il sindaco Gori della città ha cominciato ad alzare la cresta e diventare troppo ciarriero come il suo collega Bonaccini il segretario nazionale romano laziale Zingaretti ha dimenticato noi bergamaschi fuori dal governo Draghi. Un'altra pappina ma di quelle toste visto quanto fanno bene i chierichetti gli eletti bergamaschi al Parlamento. Non solo quelli del PD: avete mai sentito un gargarismo di un leghista bergamasco da Roma?. In effetti una provincia con una università piccola e provinciale, con un sistema produttivo ancorato altrove non ha mai saputo produrre una figura politica di qualche spessore nazionale. Chi si ricorda più di un Martina segretario pro tempo del PD? Chi ricorda un suo discorso che fece epoca?. Bergamaschi

della memoria, al Parco della Trucca, il 18 marzo, nella Giornata per le vittime del Covid. Quando poi si è saputo che, quel giorno, sarebbe arrivato a Bergamo il presidente del Consiglio, Mario Draghi, hanno deciso di fargli trovare già alcuni alberi messi a dimora. Così, in queste settimane, ne sono stati piantati 102, tra piante e arbusti. Il premier — che forse passerà anche dal cimitero monumentale — ne planterà uno, un tiglio: è un regalo del comune pugliese di Bicicari, in provincia di Foggia, che vuole in questo modo «risalire l'Italia» con un «abbraccio verde» e simbolico. Sul sito del Comune di Bicicari non c'è traccia del regalo. Boh. Il Bosco della memoria si trova a fianco del secondo e del terzo laghetto della Trucca, sul lato verso l'ospedale. In totale verranno messi a dimora 850 tra alberi e arbusti, divisi in 14 stanze rotonde, di diametro diverso, ognuna delimitata da legno di castagno. In queste isole ci sono sia alberi da frutto che alberi da bosco. L'idea di realizzarlo è dell'Associazione Comuni Virtuosi, che ha anche lanciato una raccolta fondi online per il progetto: finora sono stati donati oltre 88 mila euro ma il progetto complessivo costa oltre 200 mila euro. «Il resto — spiega l'assessora al Verde

c'è un po' di casino in comune?

In municipio ci deve essere parecchio casino anche se cercano di non darlo troppo a vedere. Sinteticamente l'unico ufficio che si può dire funzioni ancora egregiamente è la ragioneria che è in mano ad una dirigente proveniente da altra sede e non un fai da te delle amministrazioni locali. Pure la caritas comunale che emette a raffica buoni sopravvivenziali sembra funzioni bene (specie parrocchia onlus e coop). Sembra. Forse per effetto locali nuovi in attesa di una importante inaugurazione pubblica con collegamento a telebergamo ed allocazione urbi e orbi della sindaco. Noi siamo in attesa di una risposta per un accesso agli atti del gennaio dell'anno scorso all'ufficio caritas. Siamo in attesa di tre risposte d'accesso agli atti all'ufficio tecnico spedita via pec il 20 gennaio. Li s'annida la beirut indigena. La sindaco non ci ha risposto nemmeno ad una domanda semplice: dove firmano i relitti del campo sintetico smantellato al CV12? Non parliamo poi dell'ufficio deputato a redigere le delibere consigliari: abbiamo spedito il

CVI2. Di fine febbraio una variazione di bilancio nella quale sperano di incassare la bellezza di 140mila euro provenienti dai fondi del Bilancio 2019 dello Stato "accuratamente" suddivisi: € 40mila€ per la messa in sicurezza cedimento tratto stradale e riparazione tratto di tubazione presso il sottopasso di via Europa. € 63mila € per la sostituzione serramenti presso CVI n. 2 data la vetustà degli stessi ed al fine di evitare potenziali pericoli. € 7mila € per la sostituzione recinzione campi tennis presso il CV11 danneggiata a seguito dell'abbondante nevicata € 15mila € per lavori di messa in sicurezza scuola secondaria (chissà cosa sono...). €15mila € per lavori di messa in sicurezza scuole primarie (anche qui chissà cosa sono...). Notare l'accuratezza della suddivisione ai fini di un'altrettanta destinazione ai sensi delle leggi vigenti in ordine alla scelta dei progettisti e delle imprese esecutrici. Scusate: com è che a Curno scoprono nel febbraio 2021 di potere chiedere somme da un capitolo del Bilancio dello

Alla Trucca
di Silvia Semerari

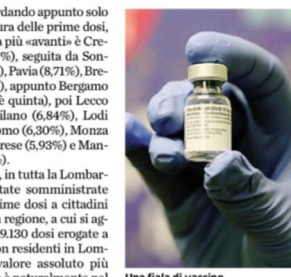
All'inizio di era pensato di piantare il primo albero del Bosco della memoria, al Parco della Trucca, il 18 marzo, nella Giornata per le vittime del Covid. Quando poi si è saputo che, quel giorno, sarebbe arrivato a Bergamo il presidente del Consiglio, Mario Draghi, hanno deciso di fargli trovare già alcuni alberi messi a dimora. Così, in queste settimane, ne sono stati piantati 102, tra piante e arbusti. Il premier — che forse passerà anche dal cimitero monumentale — ne planterà uno, un tiglio: è un regalo del comune pugliese di Bicicari, in provincia di Foggia, che vuole in questo modo «risalire l'Italia» con un «abbraccio verde» e simbolico. Sul sito del Comune di Bicicari non c'è traccia del regalo. Boh. Il Bosco della memoria si trova a fianco del secondo e del terzo laghetto della Trucca, sul lato verso l'ospedale. In totale verranno messi a dimora 850 tra alberi e arbusti, divisi in 14 stanze rotonde, di diametro diverso, ognuna delimitata da legno di castagno. In queste isole ci sono sia alberi da frutto che alberi da bosco. L'idea di realizzarlo è dell'Associazione Comuni Virtuosi, che ha anche lanciato una raccolta fondi online per il progetto: finora sono stati donati oltre 88 mila euro (l'obiettivo era arrivare a 200 mila). «Il resto — spiega l'assessora al Verde pubblico, Marzia Marchesi — lo metterò anche della manutenzione. Adesso siamo al limite con le piantumazioni, continueremo a farlo, quando tornerà il freddo, e le conclusioni di fine anno sarà questo. Faggi e carpini».



Prima dose e richiamo, la Bergamasca fanalino di coda

Sono 30.572 i bergamaschi che hanno finora concluso il ciclo vaccinale, equivalentemente il 2,76% della popolazione: è il dato più basso tra tutte le province lombarde, anche se si parla di differenze molto contenute visto che il trend regionale è del 3,32%. E quanto emerge dai dati diffusi ieri da Regione Lombardia su richiesta di Nicolò Carretta, consigliere regionale (bergamasco) di Azione.

Le prime dosi somministrate, comprensive anche della prima iniezione di chi ha poi ricevuto anche il richiamo, sono invece in totale 87.083: vuol dire in circa 56 mila sono in attesa della seconda iniezione: il totale delle dosi utilizzate (che è differente dal numero di persone vaccinate, visto che finora si sono utilizzati ieri che prevedono doppia dose) in Bergamasca ammonta a 117.655 unità. Per quanto riguarda la copertura con le prime dosi, uno step di immunizzazione che già confidiamo un primo stock di anticorpi, la Bergamasca fa invece meglio della media regionale ed è tra i territori che hanno viaggiato più speditamente: si è raggiunto il 7,86% di bergamaschi, contro un dato lombardo del



7,20%; guardando appunto solo alla copertura delle prime dosi, la provincia più avanti è Cremona (9,97%), seguita da Sondrio (9,22%), Pavia (8,71%), Brescia (8,50%), appunto Bergamo (col 7,86% è quinta), poi Lecco (7,48%), Milano (6,84%), Lodi (6,68%), Como (6,30%), Monza (6,05%), Varese (5,93%) e Mantova (5,62%).

In totale, in tutta la Lombardia sono state somministrate 722.208 prime dosi a cittadini residenti in regione, a cui si aggiungono 29.130 dosi erogate a cittadini non residenti in Lombardia: il valore assoluto più consistente è naturalmente nel

Milanese, con 223.390 inoculazioni. Capitolo richiami: Bergamo è quella più indietro in proporzione alla popolazione (appunto 2,76%; il dato regionale), e nell'ordine la precedono Mantova (2,79%), Varese (3,16%), Milano (3,18%), Monza (3,18%), Como (3,34%), Lodi (3,43%), Lecco (3,59%), Brescia (3,66%), Sondrio (3,85%), Cremona (4,26%) e Pavia (4,30%). Sono 332.589 i lombardi che hanno chiuso il ciclo vaccinale, e la dose di richiamo è stata somministrata anche a 15.029 cittadini non residenti in regione. Per Nicolò Carretta, che aveva richiesto la diffusione di

Il tiglio di Draghi nel Bosco Un monumento nazionale per le vittime del Covid

Giovedì inaugurazione col premier. Piano da oltre 200 mila euro

Il tiglio di Draghi nel Bosco. Un monumento nazionale per le vittime del Covid. Giovedì inaugurazione col premier. Piano da oltre 200 mila euro

Il bosco si trova nell'area del Parco della Trucca in via durante il primo mandato del sindaco Diego Gori — il martedì sono abbastanza grandi. Per qualche anno, l'Associazione Comuni Virtuosi si occuperà anche della

ha luce di quello che è successo dalla città. L'idea è un'altra, ma è da ripensare, così come la finalità. E c'è un'idea che non è in le mie potestà, il momento potrebbe bastare uno spazio di somministrazione fatto negli anni scorsi, i cittadini ne stanno chiedendo altre cose, per esempio i numeri vogliono sentirli che se glielo le lunghezze dei percorsi nel parco. Il ministero.



Stato di due anni prima? Fermi di nuovo anche i lavori per la pista ciclabile tra Albegno e Curno: ma sono lavori appaltati dalla Provincia che — arrivata a Curno— deve essersi infettata del "morbo del gatto morto" che infetta massicciamente il paese bello da vivere. Non si vedono ruspe in azione nemmeno per la mitica rotonda Scavolini (alias: su via Lecco) mentre hanno smantellato la rotonda di via Marconi-Mascagni e quasi ogni settimana debbono riaggiustare qualcosa di quella di via IV Novembre-Carlinga travolta dai soliti noti. Il Comune non cammina ma stamattina il Sindaco Luisa Gamba, indossando la fascia tricolore, ha osservato un minuto di silenzio al cospetto della bandiera italiana esposta a mezz'asta. Segue video.

a po' coglioni ma imbattibili quanto a retorica. Abbiamo coniugato le processioni e le rogazioni in versione circoli laici. In boschi della memoria. Una volta ci bastavano quelli delle castagne. I concerti sul piazzale del cimitero o nel vecchio teatro sociale. La fila di autocarri dell'esercito che portano le bare dei defunti alla chetichella come se nessuno vedesse una colonna di mezzi di tale dimensione: fessi ed orbi ci hanno voluto. Adesso è la volta dell'Associazione dei Comuni Virtuosi (ovvio che anche il paese bello da vivere sia nell'associazione: forse per i 300mila mc regalati al commerciale di via Fermi?) che arriva ad piantare e inaugurare il Bosco della Memoria giustamente messo al di fuori della "bragna dell'ospedale. All'inizio avevano pensato di piantare il primo albero del Bosco

pubblico, Marzia Marchesi — lo metterà il Comune, che si occuperà anche della manutenzione fino al termine dell'impiantazione. Adesso siamo al limite con le piantumazioni, continueremo a ottobre, quando tornerà il freddo, e le concluderemo il 18 marzo 2022». Finora sono state realizzate due stanze rotonde e, al loro interno, sono state messi querce, faggi e carpini. «L'idea — spiega Marzia Marchesi — è mettere specie autoctone. Queste isole sono collegate tra loro da percorsi pedonali che occupano 1.300 metri quadrati. E, in totale, il Bosco della memoria occuperà uno spazio di circa 6 mila metri quadrati».

Noi bergamaschi abbiamo fatta anche questa. Contenti.

di Silvia Semerari



la luce di quello che è successo dalla città. L'idea è un'altra, ma è da ripensare, così come la finalità. E c'è un'idea che non è in le mie potestà, il momento potrebbe bastare uno spazio di somministrazione fatto negli anni scorsi, i cittadini ne stanno chiedendo altre cose, per esempio i numeri vogliono sentirli che se glielo le lunghezze dei percorsi nel parco. Il ministero.

Stato di due anni prima? Fermi di nuovo anche i lavori per la pista ciclabile tra Albegno e Curno: ma sono lavori appaltati dalla Provincia che — arrivata a Curno— deve essersi infettata del "morbo del gatto morto" che infetta massicciamente il paese bello da vivere. Non si vedono ruspe in azione nemmeno per la mitica rotonda Scavolini (alias: su via Lecco) mentre hanno smantellato la rotonda di via Marconi-Mascagni e quasi ogni settimana debbono riaggiustare qualcosa di quella di via IV Novembre-Carlinga travolta dai soliti noti. Il Comune non cammina ma stamattina il Sindaco Luisa Gamba, indossando la fascia tricolore, ha osservato un minuto di silenzio al cospetto della bandiera italiana esposta a mezz'asta. Segue video.